

## DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

|   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| <b>Docente:</b>                                 | Ch.ma Prof.ssa Eliza Ungaro Bayraktar |
| <b>Indirizzo mail Docente:</b>                  | eliza.ungaro@docenti.albasio.eu       |
| <b>Anno Accademico:</b>                         | 2020-2021                             |
| <b>Anno di corso:</b>                           | I anno                                |
| <b>Settore scientifico disciplinare:</b>        | M-DEA/01                              |
| <b>Crediti formativi:</b>                       | 6                                     |
| <b>Lingua/e utilizzata/e nell'insegnamento:</b> | Italiano                              |
| <b>Periodo di svolgimento:</b>                  | Secondo semestre                      |

### OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire agli studenti:

1. Un'introduzione allo specifico modo d'esistere dell'uomo
2. Una spiegazione preliminare del significato di partecipazione tra finito e infinito.
3. Un invito alla riflessione sul perché nella relazione con l'alterità sia necessario vivere la libertà con responsabilità.

### PROGRAMMA DEL CORSO:

Descriveremo l'essere umano come trascendente, limitato e desiderante.

Soggetto alla vertigine della libertà e angosciato *dall'impossibilità di evadere dal proprio essere possibile.*

(S. Kierkegaard, *La malattia mortale*).

Chiamato ad attribuire significato all'esistenza, sia per sopravvivere, che per trovare il proprio luogo e senso nella totalità dell'essere.

L'essere umano come tutti i viventi, è gettato nell'esistenza, ma a differenza di flora e fauna, sperimenta un distacco originario sia dall'ambiente, che dall'assoggettamento di tipo naturale all'istinto, nel costante trascendimento del dato e talvolta di sé stesso.

L'essere umano vive separato dalla natura non addomesticata,

*è quell'essere che si è staccato dal mondo di cui si nutre.* (E. Levinas, Totalità e infinito, saggio sull'esteriorità)

La separazione, è la condizione di ogni prestazione spirituale.

La comprensione intellettuale di un significato, il giudizio, la presa di posizione, la realizzazione di valori, sono possibili perché la libertà umana è svincolata dall'istinto e dall'ambiente.

L'uomo non vive nell'immediatezza, ma nella mediazione della libertà.

L'intero comportamento umano è configurato dalla libertà fondamentale, che deve a sua volta mediarsi, nell'esercizio attivo del conoscere, del volere e dell'agire.

L'essere umano è l'unico tra i viventi in grado di porre domande circa la sua natura, l'unico in grado di immaginare un universo simbolico, di trasformare la natura in cultura.

L'essere umano può dire di no alla realtà, a differenza di piante e animali, che pur percependo il mondo circostante, rimangono legate/i al darsi successivo del fenomeno, senza poterlo trascendere.

L'essere umano è l'unico vivente consapevole della propria finitudine.

morire significa che tutto è trascorso, ma morire la morte significa vivere, percepire vivendo il morire.

(S. Kierkegaard, *La malattia mortale*)

Il limite è per l'umano una definizione.

L'essere umano è l'unico vivente che è abitato da un desiderio che non è un bisogno o un appetito.

L'essere umano è capace di una relazione diversa da quella del possesso; la ricerca del godimento non è l'unico motore dell'azione umana.

L'essere umano può riuscire a volere il voler bene: amare.

E tuttavia non si diventa esseri umani senza volerlo, senza deciderlo.

Senza impegno.

Non si diventa uomini e donne da soli, al di fuori della responsabilità etica che lega gli uni agli altri.

L'esistenza umana è trama di relazioni in cui l'uomo è costituito e si conosce.

Come ricorda il filosofo Silvano Petrosino l'essere umano è in cammino verso sé stesso.

Qual è la sua destinazione?

Sono previsti un seminario e una esercitazione: dal conflitto ontologico alla responsabilità etica.

Non si dà vera giustizia che non si origini dalla responsabilità per altri. La soggettività è irriducibilmente e originariamente responsabilità per altri. (E. Levinas)

## **MATERIALE DIDATTICO:**

Dispense fornite dalla docente.

## **BIBLIOGRAFIA:**

Erich Fromm *L'arte di amare*, Silvano Petrosino, *Cercare il vero, beati coloro che costruiranno templi senza mura*. Fornito dalla docente

Due romanzi a scelta.

- A. Camus, *La peste*
- E. Carrere, *L'avversario*
- F. Dostoevskij, *I fratelli Karamazov*
- G. Flaubert, *Bouvard e Pecuchet*
- W. Goethe, *I dolori del giovane Werther*
- W. Golding *Il signore delle mosche* <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- H. Hesse *Narciso e Boccadoro* <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- A. Huxley *Il Mondo Nuovo* <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- E. Junger *Il trattato del ribelle* <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- J. Kosinski, *L'uccello dipinto*
- R. Radiguet, *Il diavolo in corpo*
- J. Saramago, *Cecità*
- L. Tolstoy, *La morte di Ivan Il'ic*

## **PROGRAMMA PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:**

Lo studente non frequentante è invitato a contattare la docente per un colloquio conoscitivo al termine del quale riceverà il programma.

## **MODALITÀ DI ESAME:**

Colloquio orale volto ad accertare la conoscenza dei principali temi trattati. Non sono previste prove intermedie.